

Terapia intensiva ecco la prima notte senza un ricovero

SEMPRE MENO CASI GRAVI.
ANCHE I DECESSI CALANO, MA
CONTINUANO: IERI 10 VITTIME

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● La notte tra venerdì e sabato a Piacenza è stata la prima notte dall'inizio del disastro Covid-19 senza neppure un ricovero in terapia intensiva.

«È un avvenimento che aspettavamo da tanto tempo. E in questi giorni - spiega il commissario regionale all'emergenza coronavirus Sergio Venturi durante la consueta diretta su Facebook per fare il punto sulle 24 ore precedenti - non abbiamo neppure avuto la necessità di trasferire pazienti in altre strutture della regione».

Insomma: a Piacenza non ci sono nuovi casi gravi da ricoverare e la provincia non ha più malati da "esportare" per saturazione dei propri posti letto.

Sono segnali piccoli, davanti all'enormità della tragedia che la nostra provincia ha affrontato, ma che vanno colti: dicono che la curva statistica ha preso la piega giusta, cioè verso il basso, verso il calo dell'emergenza. Un'emergenza che però resta ancora severa, e che continua a colpire: a Piacenza si segnalano ancora 10 vittime da Covid-19, un numero che porta il totale dei decessi dall'inizio dell'epidemia a quota 642. Sempre consi-

derando che forse le vittime mietute dal virus potrebbero essere anche di più. E anche così pesano per il 30 per cento del totale emiliano. Ieri in regione infatti sono stati 57 i morti: il numero complessivo delle vittime del virus sale così a 2.108. I nuovi decessi, oltre ai 10 residenti nella provincia di Piacenza, riguardano 13 in quella di Parma, 8 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna, 2 in quella di Ferrara, 1 nella provincia di Forlì-Cesena, 6 in quella di Rimini.

«Siamo oltre la metà del guado - sintetizza Venturi che probabil-

mente per doveri istituzionali ha l'obbligo di mantenere la stessa espressione afflitta anche quando comunica buone notizie -, stiamo ancora facendo fatica perché c'è una forte corrente che rischia di farci cadere. Ma cominciamo a vedere l'altra sponda del fiume».

Altri dati positivi arrivano dai nuovi contagi: a Piacenza sono 44, per un totale di 2.936 casi identificati. Ma il numero, ormai è chiaro, è una funzione dei tamponi effettuati e comunque tende a salire col salire di quelli. Ma resta il fatto che la "macchia d'olio" del contagio in provincia cresce a un apparente tasso dell'1,5 per cento, sempre più basso del 2,6 fatto registrare da tutta la regione, dove si contano 17.556 casi, 467 in più rispetto a domenica, con 72.163 tamponi effettuati, 2.177 in più.

Circa metà dei positivi, 7.795 persone per l'esattezza, sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (317 in più rispetto a ieri). Invece sono ancora 372 le persone ricoverate in terapia intensiva: due in meno rispetto a domenica, così come continuano a diminuire i ricoverati nei reparti non di terapia intensiva, che ieri erano 3.804 (-35).

Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono

quota 2.397 (196 in più rispetto a ieri), 1.432 delle quali riguardano persone "clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 965 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

Quanto ai casi di positività sul territorio, ricordata la difformità di metodi e tempistiche tra province, e a parte i 2.936 di Piacenza (compresi i 44 in più rispetto a domenica), si contano 2.317 contagi a Parma (42 in più), 3.167 a Reggio Emilia (101 in più), 2.691 a Modena (82 in più), 2.300 Bologna (93 in più), 317 Imola (3 in più), 510 Ferrara (22 in più), 728 Ravenna (20 in più), 1.015 Forlì-Cesena (38 in più), 1.575 Rimini (22 in più).

Da Piacenza a Rimini prosegue il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; in un solo giorno ne sono stati aggiunti 97, passando complessivamente dai 5.099 di domenica ai 5.196 di ieri, tra ordinari (4.623) e di terapia intensiva (573). Tra questi sono 667 i posti letto a Piacenza (di cui 46 per terapia intensiva).

La Consulta provinciale del volontariato di protezione civile di Modena ha messo a disposizione proprie attrezzature per allestire davanti al palazzo dello sport di Modena un doppio punto per controlli rapidi: un "drive through" per tamponi di controllo da effettuare a bordo della propria auto (allestito un gazebo) e un punto per test sierologici. Diventano quindi 7 le strutture predisposte: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), Cesena e Forlì, Bagno di Romagna (Forlì), si aggiunge la doppia postazione di Modena. A Piacenza, coi suoi 3mila positivi e 642 morti, ancora niente.

642

il totale dei piacentini che hanno perso la vita per l'epidemia Covid-19: è il 30% dei morti in Emilia



Siamo oltre la metà del guado - dice Venturi -, ora almeno si vede l'altra sponda»